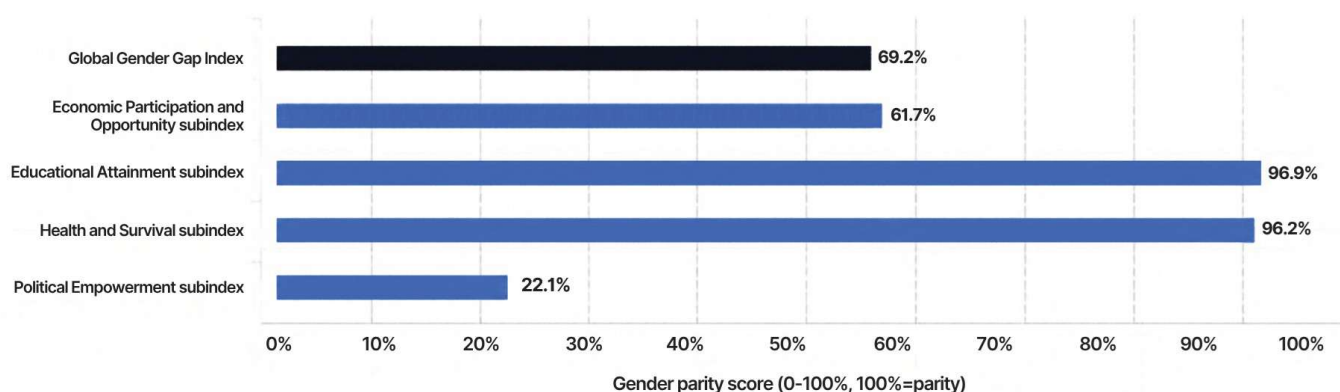


Global Gender Gap Report 2026: a livello globale ci vorranno ancora 120 anni per raggiungere la parità

Il Global Gender Gap Report 2026 del World Economic Forum fotografa un'Europa ancora leader mondiale nella parità di genere, ma con divari persistenti soprattutto nel lavoro, nella leadership e nella partecipazione politica. L'Italia migliora, ma rimane distante dalla media europea.

A vent'anni dalla prima edizione, il *Global Gender Gap Report 2026* del World Economic Forum evidenzia che nessuna delle 145 economie analizzate ha ancora raggiunto la piena parità di genere. Rispetto al 2006, il miglioramento è significativo, ma la distanza dall'obiettivo resta ancora ampia: al ritmo attuale, la piena parità è stimata a 120 anni di distanza.

Il *Global Gender Gap Index* misura la parità di genere attraverso quattro componenti principali: Educational Attainment (istruzione), Health and Survival (salute e sopravvivenza), Economic Participation and Opportunity (partecipazione e opportunità economica) e Political Empowerment (partecipazione politica). La situazione appare molto diversa tra le dimensioni: nel complesso, i progressi sono molto più avanzati nell'istruzione e nella salute, mentre partecipazione economica e soprattutto la rappresentanza politica costituiscono ancora i principali ostacoli alla piena parità.



Note: Population-weighted averages, 145 economies.

Source: World Economic Forum, Global Gender Gap Index 2026.

The Global Gender Gap Index 2026 rankings

Rank	Economy	Score 0-1, 1=parity	Score change from 2025	Rank change from 2025	Rank	Economy	Score 0-1, 1=parity	Score change from 2025	Rank change from 2025
1	Iceland	0.930	0.005	-	74	Montenegro	0.715	0.010	+10
2	Finland	0.872	-0.006	-	75	Greece	0.714	0.006	+2
3	Norway	0.857	-0.006	-	76	Eswatini	0.714	-0.024	-30
4	Namibia	0.845	0.024	+4	77	Czechia	0.712	0.027	+25
5	United Kingdom	0.842	0.004	-1	78	Cyprus	0.712	0.006	+4
6	New Zealand	0.828	0.001	-1	79	Bangladesh	0.712	-0.062	-55
7	Sweden	0.823	0.006	-1	80	Bulgaria	0.710	0.004	+3
8	Australia	0.819	0.027	+5	81	Madagascar	0.709	-0.025	-23
9	Germany	0.817	0.012	-	82	North Macedonia	0.709	0.010	+8
10	Ireland	0.814	0.013	-	83	Italy	0.708	0.004	+2
11	Denmark	0.810	0.019	+3	84	Viet Nam	0.707	-0.006	-10
12	Spain	0.796	-0.001	-	85	Hungary	0.707	0.023	+20
13	Barbados	0.794	0.008	+2	86	Paraguay	0.706	0.003	+1
14	Lithuania	0.791	0.008	+5	87	Angola	0.705	0.037	+30
15	Republic of Moldova	0.791	-0.022	-8	88	Kyrgyzstan	0.704	0.007	+7
16	Ecuador	0.790	0.016	+9	89	Laos PDR	0.703	0.011	+7
17	Latvia	0.788	0.010	+4	90	Cameroon	0.703	0.005	+3
18	Mexico	0.787	0.011	+5	91	United Arab Emirates	0.702	-0.022	-22
19	Estonia	0.782	-0.017	-8	92	Belize	0.701	0.000	-3
20	Philippines	0.780	-0.001	-	93	Timor-Leste	0.701	-0.003	-7
21	Costa Rica	0.779	-0.007	-5	94	Peru	0.700	-0.024	-27
22	France	0.779	0.014	+13	95	Kazakhstan	0.700	0.002	-3
23	Slovenia	0.778	0.008	+6	96	China	0.699	0.013	+7
24	Canada	0.777	0.010	+8	97	Romania	0.698	0.001	-3
25	Albania	0.775	0.012	+11	98	Azerbaijan	0.697	0.009	+2
26	Burundi	0.771	0.016	+18	99	Malawi	0.695	n/a	n/a
27	Switzerland	0.771	-0.014	-10	100	Lesotho	0.693	0.005	-1
28	Rwanda	0.769	0.008	+11	101	South Korea	0.693	0.006	-
29	Chile	0.769	-0.008	-7	102	Mauritius	0.691	0.014	+9
30	South Africa	0.766	-0.001	+3	103	Comoros	0.689	0.018	+12
31	Singapore	0.764	0.015	+16	104	Malaysia	0.689	0.008	+4
32	Portugal	0.763	-0.002	-2	105	Bahrain	0.689	0.004	-1
33	Belgium	0.762	-0.011	-6	106	Indonesia	0.687	-0.004	-9
34	Colombia	0.761	0.003	+7	107	Vanuatu	0.686	0.007	+2
35	Guyana	0.759	-0.010	-4	108	Zambia	0.684	-0.023	-29
36	Bolivia (Plurinational State of)	0.758	0.010	+12	109	Sierra Leone	0.683	0.006	+2
37	Jamaica	0.757	-0.005	+1	110	Uzbekistan	0.682	0.003	-
38	Trinidad and Tobago	0.757	-0.015	-10	111	Brunei Darussalam	0.681	0.000	-4
39	Serbia	0.754	-0.020	-13	112	Benin	0.681	0.005	+1
40	Austria	0.753	0.018	+16	113	Cambodia	0.680	-0.002	-7
41	Panama	0.753	0.011	+10	114	Nigeria	0.676	0.027	+10
42	Luxembourg	0.752	0.007	+8	115	Burkina Faso	0.676	0.016	+5
43	Liberia	0.751	-0.009	-3	116	Togo	0.675	0.019	+5
44	Poland	0.751	0.001	+1	117	Japan	0.670	0.004	+1
45	Argentina	0.751	-0.011	-8	118	Senegal	0.670	0.001	-2
46	Netherlands	0.750	-0.007	-3	119	Maldives	0.669	0.044	+19
47	United States of America	0.749	-0.008	-5	120	Nepal	0.669	0.021	+5
48	Croatia	0.744	0.015	+16	121	Bhutan	0.663	0.000	-2
49	Zimbabwe	0.743	-0.004	-	122	Côte d'Ivoire	0.660	0.013	+5
50	Guatemala	0.740	0.024	+21	123	Gambia, Republic of the	0.660	-0.014	-9
51	Honduras	0.740	0.013	+16	124	Niger	0.655	0.042	+18
52	Belarus	0.740	0.003	+2	125	Tunisia	0.650	-0.003	-2
53	Uruguay	0.740	0.020	+18	126	Türkiye	0.649	0.017	+9
54	United Republic of Tanzania	0.736	-0.001	+1	127	Jordan	0.649	-0.008	-5
55	Thailand	0.735	0.008	+11	128	Lebanon	0.648	0.016	+8
56	Ghana	0.732	0.029	+22	129	Sri Lanka	0.646	0.000	+1
57	Suriname	0.732	-0.006	-5	130	Fiji	0.646	-0.002	-4
58	Armenia	0.731	0.000	+1	131	India	0.645	0.001	-
59	Mozambique	0.728	-0.010	-6	132	Papua New Guinea	0.642	0.003	+1
60	Georgia	0.727	-0.002	+3	133	Kuwait	0.641	-0.006	-5
61	El Salvador	0.724	0.016	+17	134	Oman	0.639	0.001	-
62	Bosnia and Herzegovina	0.723	0.005	+11	135	Qatar*	0.638	n/a	n/a
63	Botswana	0.722	-0.009	-3	136	Tajikistan	0.638	-0.008	-7
64	Slovakia	0.721	-0.002	+6	137	Saudi Arabia	0.633	-0.010	-5
65	Kenya	0.721	0.032	+33	138	Egypt	0.632	0.007	+1
66	Ukraine	0.721	-0.009	-4	139	Morocco	0.632	0.004	-2
67	Dominican Republic	0.721	-0.009	-6	140	Mali	0.619	0.002	-
68	Gabon	0.721	0.022	+23	141	Algeria	0.618	0.004	-
69	Cape Verde	0.721	-0.048	-39	142	Democratic Republic of the Congo	0.595	-0.006	+1
70	Mongolia	0.719	-0.009	-5	143	Pakistan	0.595	0.028	+5
71	Israel	0.717	0.008	+5	144	Iran (Islamic Republic of)	0.585	0.002	+1
72	Brazil	0.715	-0.004	-	145	Chad	0.578	0.007	+1
73	Malta	0.715	-0.011	-5					

| Central Asia
 | Eastern Asia and the Pacific
 | Europe
 | Latin America and the Caribbean
 | Middle East and Northern Africa
 | Northern America
 | Southern Asia
 | Sub-Saharan Africa

Note: "-" indicates the score or rank is unchanged from the previous year. "n/a" indicates that the economy was not covered in the 2025 edition. * Re-enter to index in 2026.

Source: World Economic Forum, Global Gender Gap Index 2026.

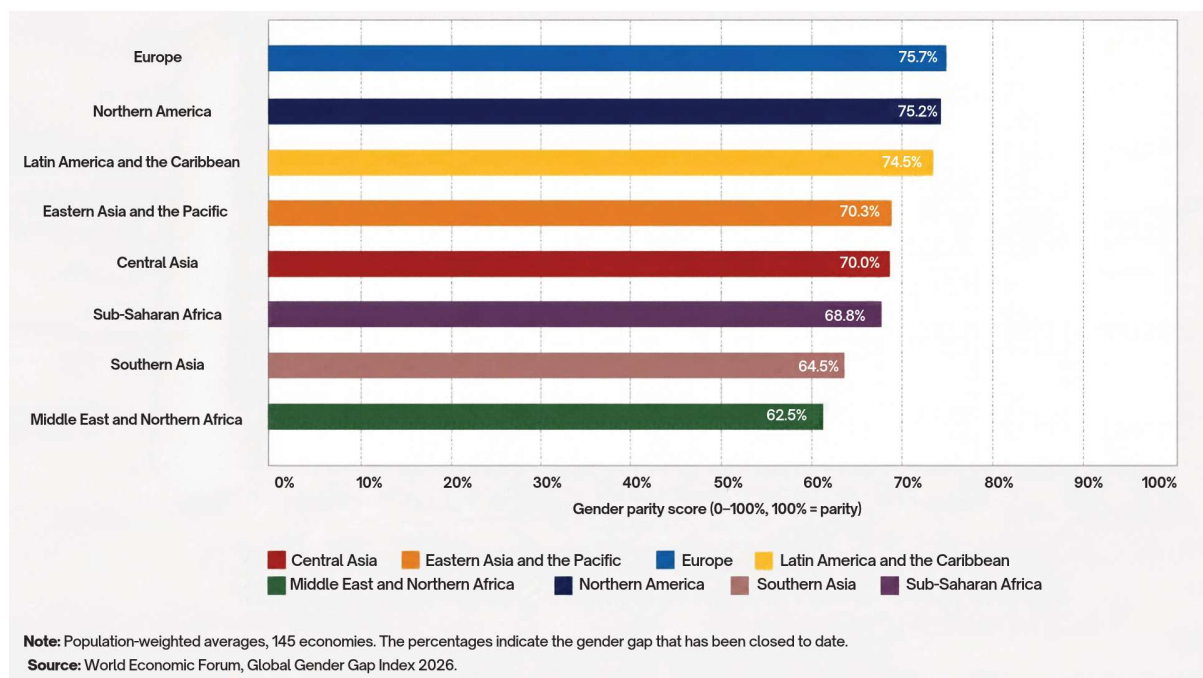
[Torna alla prima pagina](#)

Il dato più interessante riguarda l'Europa. Nel 2026 il continente riconquista il primo posto tra le regioni mondiali, con il 75,7% del gender gap chiuso, davanti al Nord America, fermo al 75,2%.

Dal 2006 l'Europa ha migliorato il proprio livello di parità di 7 punti percentuali e, mantenendo l'attuale ritmo, il divario potrebbe essere colmato in circa 70 anni.

Il primato europeo è sostenuto soprattutto da alcuni Paesi del Nord. Sette economie europee figurano nella top ten mondiale: Islanda, Finlandia, Norvegia, Regno Unito, Svezia, Germania e Irlanda. L'Islanda, con il 93% del divario chiuso, mantiene per il diciassettesimo anno consecutivo il primo posto.

Il risultato europeo, tuttavia, non significa che la parità sia stata raggiunta. Il rapporto evidenzia una differenza particolarmente importante tra istruzione e lavoro.



L'Europa è praticamente vicina alla parità nell'Educational Attainment, con il 99,5% del gap chiuso, e raggiunge il 96,9% nell'area Health and Survival.

Più ampio rimane invece il divario nella Economic Participation and Opportunity, dove l'Europa ha chiuso il 69,5% del gap; negli ultimi vent'anni sono comunque emersi progressi rilevanti: la presenza femminile tra dirigenti e manager è passata dal 36,9% al 52,9%, mentre tra i professionisti e tecnici la parità è salita dall'83,4% al 96,5%. Anche la dimensione politica mostra un progresso di lungo periodo: il relativo punteggio europeo è cresciuto di 17,6 punti percentuali dal 2006.

È proprio la leadership che rappresenta una delle nuove frontiere della parità. I dati LinkedIn analizzati dal World Economic Forum mostrano che la presenza femminile nella forza lavoro è aumentata dal 39,9% del 2015 al 41,8% nel giugno 2026. Il problema emerge con maggiore chiarezza salendo nella gerarchia: la rappresentanza femminile passa dal 46% nei ruoli entry-level al 23% nel C-level.

Dimensione	Punteggio Europa GGG 2026	Posizione	Sviluppo chiave
Divario di genere complessivo	75.7%	1st	+0,6 punti percentuali rispetto all'edizione precedente; +7 punti percentuali dal 2006
Economic Participation & Opportunity	69.5%	5th	La parità nei ruoli di leadership senior è aumentata dal 36,9% al 52,9% dal 2006
Educational Attainment	Circa 100%	3rd	A meno di un punto percentuale dalla parità
Health & Survival	96.9%	4th	Elevata parità, ma l'aspettativa di vita in buona salute è in calo
Political Empowerment	37.0%	1st	Il punteggio regionale più alto, nonostante un recente calo nella parità parlamentare

Il quadro italiano evidenzia un divario significativo rispetto al contesto europeo. Nel *Global Gender Gap Index 2026*, l'Italia ottiene un punteggio di 0,708, corrispondente al 70,8% del divario di genere colmato, e si colloca all'83° posto nella classifica mondiale. Rispetto al 2025, si registra un lieve miglioramento, con un aumento di 0,4 punti percentuali e una risalita di due posizioni nella graduatoria globale. Nonostante questi progressi, il confronto con gli altri Paesi europei mette in luce un ritardo ancora marcato: l'Italia si posiziona infatti al 37° posto su 40 Paesi.

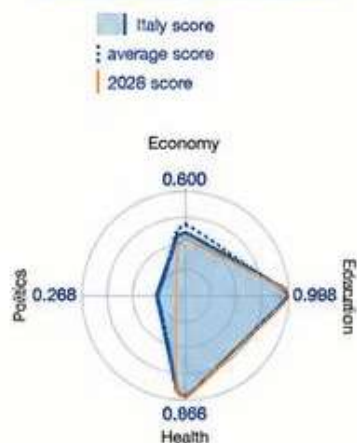
La principale criticità riguarda la partecipazione e le opportunità economiche, ambito in cui ottiene un punteggio di 0,600, classificandosi al 121° posto mondiale. Persistono, infatti, differenze nella partecipazione al mercato del lavoro, nelle retribuzioni e nell'accesso ai ruoli dirigenziali. Per l'Italia questo significa che la questione non riguarda più soltanto l'accesso delle donne all'istruzione o al mercato del lavoro, ma soprattutto la qualità delle opportunità, la progressione di carriera e l'accesso ai luoghi nei quali si prendono le decisioni.

Più positiva è la situazione nell'istruzione, dove l'Italia raggiunge un punteggio di 0,998, avvicinandosi alla piena parità di genere. Nel settore della salute e della sopravvivenza, invece, il punteggio è pari a 0,966.

Anche l'empowerment politico mostra progressi, passando dal 65° al 61° posto, con un punteggio di 0,268. Nonostante ciò, le donne continuano a essere meno rappresentate nelle istituzioni e nelle posizioni ministeriali. Nel complesso, i dati evidenziano come la parità di genere in Italia rimanga incompleta, soprattutto sul piano economico e politico. È quindi necessario promuovere interventi strutturali per ridurre le disuguaglianze, favorire la crescita professionale femminile e garantire pari opportunità nell'accesso ai ruoli di responsabilità.

Economy Profile	Score (imparity = 0, parity = 1)	Rank (out of 146 countries)	Index Edition
Italy	0.708	83rd	2026

Global Gender Gap Index 2026 Edition



Overview

Index and Subindex	Score	Rank	Score	Rank
	2026		2025	
Global Gender Gap Index	0.708	83rd	0.704	85th
Economic Participation and Opportunity	0.600	121st	0.599	117th
Educational Attainment	0.998	46th	0.998	51st
Health and Survival	0.966	87th	0.966	89th
Political Empowerment	0.268	61st	0.255	65th

Global Gender Gap Index Indicators

2026

Indicator	Rank	Score*	Compare with Global average	Difference F-M	Female vs Male	Min Max
Economic Participation and Opportunity	121st	0.600		-	Min	Max
Labour-force participation rate %	100th	0.709		-17.10	41.60	58.70
Wage equality for similar work 1-7 (best)	116th	0.546		-	-	-
Estimated earned income int'l \$ 1,000	115th	0.540		-32.05	37.59	69.84
Legislators, senior officials and managers %	98th	0.400		-42.86	28.57	71.43
Professional and technical workers %	84th	0.914		-4.48	47.76	52.24
Educational Attainment	46th	0.998		-	-	-
Literacy rate %	1st	1.000		-	-	0-100
Enrolment in primary education %	94th	0.998		-0.21	97.84	98.05
Enrolment in secondary education %	98th	0.995		-0.54	100.40	100.94
Enrolment in tertiary education %	1st	1.000		26.08	63.49	89.55
Health and Survival	87th	0.966		-	-	-
Sex ratio at birth** %	1st	0.944		-	-	-
Healthy life expectancy** years	101st	1.018		1.10	69.98	71.08
Political Empowerment	61st	0.288		-	-	-
Women in parliament %	50th	0.487		-34.50	32.75	67.25
Women in ministerial positions %	60th	0.333		-50.00	25.00	75.00
Years with female/male head of state (last 50)	48th	0.079		-42.70	3.65	46.35

Torna alla prima pagina

La nuova sfida: leadership, tecnologia e capitale

Il messaggio più innovativo del rapporto 2026 è proprio questo spostamento di prospettiva. Dopo due decenni nei quali l'obiettivo è stato soprattutto aumentare partecipazione e accesso, la prossima fase riguarda la capacità delle donne di raggiungere posizioni di maggiore responsabilità e di partecipare ai settori a più alto valore aggiunto.

La questione diventa ancora più rilevante con l'intelligenza artificiale. Il WEF rileva che le donne sono ancora sottorappresentate lungo l'intera catena del valore dell'AI: costituiscono quasi la metà dei data annotators, ma soltanto circa un quinto degli sviluppatori e degli ingegneri impegnati nel deployment. Il rischio è che le nuove tecnologie riproducano le segregazioni professionali già esistenti invece di ridurle.

Anche il capitale rappresenta una frontiera decisiva: le donne costituiscono il 40,4% della forza lavoro nelle istituzioni dei mercati finanziari considerate dal rapporto, ma solo il 31% delle posizioni di senior leadership.

Per l'Europa, e in particolare per l'Italia, la sfida dei prossimi anni sarà quella di trasformare i progressi quantitativi in maggiore presenza nei ruoli di leadership, nei settori tecnologici, nella finanza e nei processi decisionali.

Il *Global Gender Gap Report 2026* mostra che la direzione di marcia è lenta ma complessivamente positiva e che il semplice aumento della partecipazione non è sufficiente: la parità passa sempre più dalla possibilità di avanzare, decidere e accedere alle risorse.

IL TUO NO DIVENTA
NOI

Redazione

Coordinatrice

Simona Ortolani

Componenti

Angela Scalese
Eros Guernelli
Francesca Corghi
Fulvia Panini
Michela Forcellini
Paolo Panzacchi
Renato Cestaro
Susanna Bione

Responsabile Editoriale

Mario Cusano

ME TOO, perché la discriminazione e le molestie riguardano tutti e tutte.
Se volete condividere esperienze vissute o subite e/o riflessioni potete scriverci, anche in forma anonima a:

#ME
TO♀



lucia.uilcapoer@outlook.it



[Uilca Emilia-Romagna](#)

SEGRETERIA REGIONALE EMILIA-ROMAGNA

Segretario Generale
Mario Cusano

Via Serena 2/2 40127
Bologna

tel. 051-521462
fax. 051-552662

emiliaromagna@uilca.it
www.uilcaemiliaromagna.it



UILCA NAZIONALE NETWORK
www.uilca.it



**ZERO
MORTI
SUL
LAVORO?**
OK.



[Torna alla prima pagina](#)



lucia.uilcapoer@outlook.it

www.uilcaemiliaromagna.it

